



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

Progetto

Titolo dell'iniziativa FIERA DELLA NATIVITA' MARIA SANTISSIMA

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Per parlare dell'organizzazione delle feste e della fiera del Santuario occorre avere sempre in mente un aspetto fondamentale di questo evento: la spontaneità. Una delle caratteristiche più avvincenti di questa fiera è proprio da ricercare nella apparente casualità della dislocazione dei vari prodotti, siano essi richiami ad espressioni di fede o siano di natura più mondana quali le merci e le attrazioni fieristiche.

La ricerca autonoma degli espositori e dei venditori di localizzarsi, o meglio "di piazzarsi", al posto giusto per esporre e vendere la propria merce, nel tempo ha consentito da una parte di individuare luoghi adatti agli animali o agli oggetti in vendita e dall'altra di ricercare i luoghi di maggior transito di visitatori e quindi di possibili compratori.

Esistono poi ovviamente delle esigenze di natura più strettamente organizzativa, esigenze che negli anni sono aumentate in maniera rilevante e sempre più condizionante, ma che hanno comunque cercato di mantenere ferme le caratteristiche salienti della tradizione fieristica.

Nei primi anni di devozione alla Madonna del Pilone questa piccola vallata del torrente Ermena era divenuta meta di migliaia di pellegrini che sempre con maggior convinzione esaltavano i benefici che traevano nel giungere in questo luogo.

La ricorrenza della Natività di Maria Santissima era quindi un momento particolarmente atteso ed intriso di fede e di devozione che vide crescere il flusso dei visitatori. La festa dell'8 settembre vedeva quindi accorrere al Santuario pellegrini anche da luoghi lontani e la fiera dei giorni seguenti ha arricchito la circostanza religiosa diventando un evento popolare di straordinaria vitalità.

Nelle pagine dei libri che riportano aspetti storici e di cronaca di quegli anni si legge che "il minuto popolo aspetta il giorno delle fiere per rifarsi della sonnolenza di tutto l'anno"; parlando della fiera del Santuario si evidenzia poi che "se il giubileo provvedeva a i devoti, la fiera aggiungeva un nuovo concorso di gente, attraendo da tutte parti commercianti, bottegai, bifolchi che comprando e vendendo, mille contratti effettuavano, a mille bisogni soddisfacevano".

Le cronache dell'epoca, commentando fatti della prima metà dell'800 citano che "alla festa che vi si celebra agli 8 settembre di ciascun anno accorrono moltissimi forestieri... più di quattromila persone v'intervengono in tale circostanza".

I giorni della festa e della fiera della Natività di Maria SS., così la denominazione di questo evento tradizionalmente conosciuto come "Feste d'la Madona" o "Feste del Santuario", sono fissi: l'8 settembre la festa, il 9 la fiera ed il 10 la conclusione della fiera detta "ferota"; a questi giorni vengono poi spesso ad aggiungersi, o prima o dopo, alcune giornate di collegamento con la domenica precedente o successiva ampliandone significativamente il periodo sino a 5 giornate.



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

Non esiste un momento di inaugurazione della manifestazione, perché qualunque sia il giorno di inizio e qualunque confusione si possa creare tra festa e fiera a causa del sovrapporsi delle date, il vero inizio viene sancito dalla processione che tradizionalmente giunge da Mondovì nelle prime ore del mattino dell'8 settembre e che si conclude nella Basilica con la cerimonia religiosa celebrata dal Mons. Vescovo di Mondovì.

Il suo ingresso in Santuario viene seguito dai gonfaloni, dai Sindaci e dagli amministratori di Vicoforte e della città di Mondovì che accompagnano il popolo dei fedeli e le autorità religiose nel pellegrinaggio che parte da Mondovì Piazza per giungere alla Basilica della Regina Montis Regalis.

Da alcuni decenni, i rappresentanti della comunità religiosa e della società civile si incontrano dopo la celebrazione della solenne funzione liturgica per assaporare una tradizionale tazza di cioccolata calda con le paste di meliga, per brevi scambi di saluti e per confrontare di anno in anno l'evolversi dei lavori di sistemazione delle aree circostanti la Basilica e di ristrutturazione delle strutture esistenti.

Ma la processione non solo corona la Festa patronale di Mondovì i cui festeggiamenti iniziano con i fuochi artificiali della sera precedente, ma conclude il cammino di fede svoltosi nella novena dei giorni precedenti all'otto settembre che, oggi come un tempo, vedono giungere al Pilone della Madonna migliaia di fedeli da tutte le zone della diocesi Monregalese.

L'organizzazione della festa della Natività di Maria coinvolge quindi in modo imponente il clero diocesano e le varie comunità parrocchiali, oltre ovviamente al Rettorato del Santuario ed alla città di Mondovì che si accinge sempre con entusiasmo a celebrare la festa patronale. Ma l'organizzazione della fiera, manifestazione che come abbiamo sentito è nata in anni successivi a quello della festa e che si è presto integrata quasi a diventarne un tutt'uno, è un fatto gestito in modo collaterale ed oggi è a totale carico del Comune di Vicoforte.

Valutare gli aspetti organizzativi dei secoli passati diventa estremamente difficile se non impossibile.

Infatti l'evento fieristico si è sviluppato e si è mantenuto in momenti anche complessi della storia secolare di queste terre, sino a giungere alla metà del '900 basandosi sugli elementi fondanti della sua ragione di essere: la devozione alla Madonna (patrona della città di Mondovì e della diocesi monregalese), il fascino popolare delle fiere (luoghi di incontro, di scambio di merci, di divertimento), la stagione di fine estate in cui le mandrie scendevano dall'alpeggio per trascorrere l'inverno in pianura, non prima di aver proposto scambi commerciali. L'insieme di queste situazioni ha consentito, nei secoli, di miscelare interessi di natura del tutto diversa che impegnavano il clero, i commercianti, gli allevatori ed il popolo al quale era permesso di sommare all'espressione religiosa, l'opportunità di scambiare merci, di vendere e di acquistare e la gioia della festa.

Dalle cronache, ma soprattutto dalla tradizione demandata da padre in figlio, risulta pertanto che tutta la manifestazione abbia potuto contare su fattori organizzativi del tutto spontanei per cui ciascuno gestiva al meglio, secondo le esigenze della situazione, il proprio settore di interesse: ne discendeva un insieme di attività dislocate intorno alla



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

Basilica, fulcro di tutta la festa e la fiera. Per poter parlare di aspetti organizzativi veri e propri occorre giungere agli anni cinquanta quando, l'evolversi di un modello sociale più complesso ha evidenziato esigenze da tutelare ed interessi anche di natura economico-finanziaria da gestire. Dalla seconda metà degli anni '50 l'Amministrazione del Santuario si affida alla ditta Aimeri di Villanova Mondovì per gestire gli aspetti attinenti al commercio ambulante, alla somministrazione di alimenti (nelle cosiddette "baracche") ed ai divertimenti popolari per bambini rappresentati sostanzialmente da giostre.

Non bisogna infatti dimenticare che l'Amministrazione del Santuario era allora, e per buona parte lo è tuttora, proprietaria delle aree su cui si svolgeva tutta la manifestazione, e che quindi sia le incombenze di natura religiosa che quelle fieristiche avevano come interlocutore principale l'Amministrazione stessa; molto minore rispetto a quelle odierne erano poi le esigenze di carattere sociale (es: sicurezza pubblica, igiene, ecc.) e quindi meno stringenti erano le regole e le norme pubbliche da rispettare.

Tali aspetti trovavano quindi la loro soluzione gestionale negli organizzatori privati che si accollavano totalmente tutte le incombenze, ricavandone ovviamente i benefici anche di natura finanziaria che ne derivavano.

Per trovare un primo intervento ufficiale da parte del Comune occorre giungere al 1969 quando, con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 18 agosto, l'Amministrazione comunale presieduta dall'allora Sindaco Ing. Fulcheri rileva che "è necessario istituire un adeguato servizio d'ordine in frazione Santuario durante i festeggiamenti del 7, 8 e 9 settembre 1969. Dato atto che la forte affluenza di persone e di automezzi nei giorni dei festeggiamenti suddetti richiede la presenza, in aggiunta alle forze di polizia inviate dai competenti comandi, di un certo numero di vigili urbani di cui il Comune è sprovvisto Dato atto che il Comune di Mondovì è disposto ad inviare i vigili urbani occorrenti per tali ragioni" delibera di autorizzare 4 vigili urbani di Mondovì ad operare (due: domenica 7 settembre, tre: lunedì 8 settembre e tre: martedì 9 settembre) "con facoltà di elevare anche eventuali contravvenzioni per la trasgressione delle norme del codice stradale, di ordinanze e regolamenti comunali".

Per quindici anni l'impostazione organizzativa della festa e della fiera prosegue in tale senso per cui vengono coinvolti: - l'Amministrazione del Santuario, proprietaria, come già detto, di quasi tutte le aree interessate dalla manifestazione; - la ditta Aimeri, delegata dall'Amministrazione del Santuario a gestire tutti gli aspetti di natura organizzativa; - il Comune di Vicoforte, per gli aspetti connessi con le autorizzazioni alla vendita previsti dalle vigenti norme mercatali, per quelli di natura puramente amministrativa e per supportare la gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale; - i privati, proprietari di terreni contigui a quelli di proprietà dell'Amministrazione del Santuario sui quali, piano piano, la fiera, soprattutto quella del bestiame, ma anche del settore del commercio ambulante, si stava ampliando; - gli operatori economici (ambulanti, espositori, giostrai, ecc.), che in modo autonomo interloquiscono con i soggetti precedentemente citati a seconda delle necessità e degli obblighi dettati dalle disposizioni di legge vigenti nel tempo.



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

Ciascuno, per quanto di interesse, poneva quindi in atto tutti gli accorgimenti necessari al buon funzionamento, cosa che, data la tradizionale e secolare spontaneità organizzativa, é sempre stato assicurato.

Peraltro il crescere delle problematiche, derivante anche dal maggior afflusso sia di venditori che di visitatori, e la maggior complessità dell'impianto normativo inerente al commercio, alla sicurezza, all'igiene ed alla sanità pubblica, hanno portato il Comune a soffermarsi in modo preciso sugli aspetti organizzativi e ad adottare specifici provvedimenti regolamentari.

Il 21 giugno 1984 il Consiglio Comunale fu chiamato a discutere sull'argomento e sulle proposte avanzate, che evidenziavano che "lo svolgimento dei festeggiamenti in occasione della Natività di Maria SS. sono sempre un momento di particolare interesse la cui risonanza va ben oltre i confini comunali il Paese diviene per alcuni giorni meta di migliaia di visitatori la cui affluenza trova ogni anno puntuale e gradita conferma la risonanza interregionale che ha acquistato negli anni la fiera che viene abbinata alla festa della Madonna di Vico ha comportato una presenza sempre maggiore di commercianti ed espositori con un conseguente incremento della varietà di prodotti ed una sempre più massiccia ed interessata frequenza di visitatori.

Tutto questo ha determinato una costante tendenza ad interessare un'area sempre più vasta del territorio comunale ed inevitabilmente il compito di controllo e di garanzia dell'ordine pubblico sono diventati per l'Amministrazione Comunale sempre più gravosi.

Non va inoltre dimenticato come anche per l'economia del Comune i Festeggiamenti rappresentino un momento di particolare importanza che vede non solo interessate le varie attività commerciali, soprattutto quelle ubicate nella zona del Santuario, ma coinvolge anche parecchie aree di proprietà non comunale" In tale relazione si legge ancora che "la collaborazione dei privati é sempre stata un elemento di fondamentale importanza" e che " grazie ad un meccanismo quasi automatico che si é perfezionato negli anni, lo svolgimento di una manifestazione così imponente abbia sempre portato a risultati più che soddisfacenti".

Peraltro la necessità di meglio contemperare le esigenze che le norme di legge portano a considerare con quella che é la realtà di un avvenimento di così lunga e grande tradizione hanno spinto la Giunta Comunale ad approfondire il tema pervenendo alla determinazione di regolamentare i festeggiamenti per garantire uno svolgimento regolare ed ordinato in conformità alle vigenti norme in materia, in particolare quelle della sicurezza pubblica, nell'intento di valorizzare ulteriormente la portata di una ricorrenza che senz'altro si pone come uno dei momenti più significativi e complessi di tutta la vita del Comune."

L'intervento regolamentare del Comune vuole quindi permettere la continuità della tradizione positiva dell'organizzazione migliorandone alcuni aspetti e tendendo ad eliminare gli inconvenienti e le difficoltà per una sua completa riuscita.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 del 21 giugno 1984 (undici voti favorevoli ed un astenuto) deliberò di intervenire con atti regolamentari sui festeggiamenti al Santuario e con le successive deliberazioni n. 53 e 54 approvò una regolamentazione composta da 12 articoli.



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

Un ulteriore evento che ha segnato il definitivo coinvolgimento organizzativo da parte del Comune é stato effettuato nel 1997, quando anche da parte dell'Amministrazione del Santuario era sorta l'esigenza di ridefinire gli aspetti contrattuali con la società esterna che da circa quarant'anni gestiva gli aspetti fieristici abbinati alla ricorrenza religiosa. In effetti già negli anni precedenti il Consiglio Comunale con deliberazione n. 55 del 2 ottobre 1995 e la Giunta Comunale con deliberazione n. 193 del 5 giugno 1996, avevano deciso di avviare e di concretizzare uno studio per individuare la miglior forma di intervento comunale nella gestione delle Feste del Santuario analizzando varie possibilità consentite dalla legge e precisamente la concessione a terzi, la gestione in economia, la costituzione di un'azienda speciale o di una società.

Lo studio evidenziò che la formula di maggior interesse poteva essere la costituzione di una società a responsabilità limitata perché avrebbe permesso di concertare in modo efficace gli interessi pubblici con quelli dei soggetti privati, inquadrando il tema delle festività dell' 8, 9 e 10 settembre in un'ottica più vasta che consentisse di ottenere vantaggi a lungo termine per la promozione del settore turistico di tutto il Comune.

L'ipotesi non incontrò i favori dei principali interlocutori privati e quindi, dopo aver analizzato la possibilità di concessione a terzi, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 30 del 6 maggio 1997, si espresse a favore dell'organizzazione diretta da parte del Comune della globalità delle feste e della fiera del Santuario e con deliberazione n. 40 del 27 giugno del medesimo anno dettò gli indirizzi per la loro organizzazione che con deliberazione n. 201 del 28 maggio 1997 la Giunta aveva deciso di gestire direttamente per il triennio 1997 - 1999, successivamente prorogato sino al 2005, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 92 del 22 dicembre 1999 e n. 18 del 21 febbraio 2000.

La citazione di tutti questi atti, degli organi deliberanti e delle relative date serve soprattutto a dimostrare come il tema "Feste del Santuario" per Vicoforte (Comune, commercianti, privati e Amministrazione del Santuario) sia stato oggetto di intenso dibattito, di profonde valutazioni e di grande interesse oltre che di costante impegno profuso in studi e concreti fatti organizzativi.

La gestione diretta dei festeggiamenti al Santuario da parte del Comune é quindi storia recente ed é frutto di una approfondita attività di analisi, discussioni, valutazioni di carattere normativo, finanziario e strutturale effettuati ai vari livelli della struttura comunale e con approfonditi confronti con l'Amministrazione del Santuario, proprietaria, come già detto, di buona parte delle aree sulle quale insiste la manifestazione.

Gli aspetti gestiti a tutt'oggi sotto il profilo organizzativo dal Comune sono sintetizzabili in: - normativi-regolamentari - amministrativi - economici - connessi con la sicurezza pubblica, il controllo, l'igiene e la sanità.

Sotto il profilo amministrativo tutte le problematiche (es: assegnazione posti, licenze commerciali, verifiche sullo stato della sicurezza e relative autorizzazioni, ecc.) vengono gestite in conformità alle disposizioni di legge vigenti nel tempo. Gli aspetti economici trovano una puntuale analisi annuale che ha come obiettivo prioritario quello di garantire la copertura del costo di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di vigilanza, oltre al risarcimento di eventuali danni ai beni comunali.

A tal fine vengono annualmente fissati indirizzi operativi e tariffe per ogni mq. di aree la cui destinazione d'uso viene variata per poter ospitare le seguenti attività: - parcheggi



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

di autoveicoli, motoveicoli, autocarri e camper;- esposizione e/o commercio di bestiame di qualsiasi genere, di autoveicoli, macchine ed attrezzi agricoli, macchinari di qualsiasi tipo e per qualsiasi uso; - spettacoli viaggianti, circhi, balli pubblici, luna park, giostre ed attrazioni varie;- commercio ambulante, mostre ed esposizioni varie somministrazione di alimenti e bevande.

Annualmente vengono quindi stabiliti i corrispettivi che i privati devono riconoscere al Comune al momento dell'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso, i corrispettivi massimi che potranno essere richiesti agli utenti da parte dei parcheggiatori ed i corrispettivi che i commercianti, gli espositori e gli spettacolisti devono riconoscere al Comune a titolo di canone unico mercati e fiere e per il rimborso di spese di organizzazione e di erogazione di servizi quali l'energia elettrica e l'acqua.

Ultimi, ma non per importanza, sono gli aspetti inerenti alla sicurezza ed agli interventi posti in essere per salvaguardare l'incolumità pubblica in generale, con particolare attenzione alla gestione del traffico veicolare, all'igiene ed alla sanità, alla vigilanza, all'ordine pubblico ed alla posa di attrazioni, quali alcuni spettacoli viaggianti, oggetti di specifici controlli ed autorizzazioni. Fondamentale é quindi la collaborazione delle forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia stradale), dell'A.S.L. e dei suoi dirigenti, funzionari ed operatori sanitari, della Croce Rossa e della Croce Bianca e delle loro infermiere ed operatori volontari. Indispensabile é inoltre il supporto alla vigilanza ed alla gestione della viabilità fornito da circa 40 vigili urbani provenienti dai vari Comuni e per il 2022, sotto il coordinamento dell'Unione del Fossanese

Particolare attenzione deve essere orientata al rispetto della normativa definita dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 1004/110 del 28/07/2017 e n. 1001/1/110 del 18/07/2018 nonché alla definizione dell'organizzazione sanitaria ai sensi della D.G.R. n. 59-870 del 29/12/2014, per questo motivo viene redatto uno specifico piano della sicurezza.

Particolarmente prezioso in questi ultimi anni é diventato anche l'apporto del locale gruppo di volontari della protezione civile che con una ventina di unità supportano la sorveglianza sul buon andamento della manifestazione, sia durante la giornata che nelle ore serali.

Ma la gestione della fiera, che dopo tante edizioni può contare su una macchina organizzativa sperimentata che ogni anno si avvia circa sei mesi prima dell'8 settembre, si fonda soprattutto sul coinvolgimento di tutta la struttura comunale sia a livello amministrativo che a livello tecnico-operativo, avvalendosi della consulenza e del supporto del Sig. omissis, profondo conoscitore delle problematiche organizzative per la sua quarantennale esperienza di organizzazione della fiera, e con l'impiego di ditte esterne alle quali vengono affidate varie incombenze di natura tecnica. Dalla posa dei banchi addossati alla Basilica, all'esterno della quale possiamo ancora osservare dei segni sbiaditi che ne individuavano l'assegnazione, siamo ora giunti ad interessare un'area complessiva di circa 200.000 mq. occupandola con oltre 700 bancarelle e strutture dedite al commercio ambulante ed alla somministrazione di alimenti e bevande, circa 200 espositori di autovetture, macchine agricole ed attrezzature da lavoro di vario genere ed una cinquantina di attrazioni del luna park; parecchie aree di privati sono inoltre adibite a parcheggio mentre un servizio di autobus



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

per tutto il tempo funge da navetta da e verso Mondovì. Specifica rilevanza per la loro tipicità assumono alcuni settori della fiera quali la cosiddetta "fiera dei cavalli" e la "fiera del bestiame bovino e caprino" ai quali in questi ultimi anni si sono aggiunti animali meno nostrani che sollecitano la curiosità dei visitatori. Negli ultimi decenni si è poi sviluppata la mostra provinciale cunicola con l'esposizione di razza pregiate.

L'insieme di tante attrazioni, eterogenee tra di loro, consente di mantenere ben vivo quello spirito di festa che la tradizione fieristica di queste giornate ha saputo costruirsi nei secoli.

Lo dimostra anche il continuo interesse di molte persone che da tutto il Piemonte, ma soprattutto dalla Liguria, da giorni telefonano al Comune, all'Amministrazione del Santuario, agli esercizi pubblici, ai negozi locali ed agli amici per chiedere notizie sulle date (nonostante che da 400 anni siano sempre le stesse), sul tempo, sulle novità, sui parcheggi, ecc. La festa e la fiera del Santuario non hanno quindi bisogno di utilizzare specifici canali pubblicitari, anche se per doverosa informazione da alcuni anni sono oggetto di messaggi e di notizie, oltre che sui giornali monregalesi, anche su testate giornalistiche e radiofoniche a diffusione provinciale, piemontese e ligure.

E' estremamente difficile valutare il numero dei visitatori, alcuni dei quali giungono al Santuario tutti i giorni della manifestazione se non più volte al giorno, ed il giro di affari prodotto in queste giornate che è sicuramente rilevante e conta milioni e milioni di Euro. Qualche tentativo di comprendere meglio la situazione è stato fatto, tant'è che nel 1997 il Comune aveva commissionato un'indagine coinvolgendo, con questionari utilizzati per la raccolta di dati ed informazioni, sia visitatori che operatori economici presenti in fiera (ambulanti, espositori di macchine e di bestiame e somministratori di alimenti).

Tenendo presente che l'8 settembre 1997 era di lunedì e che, quindi la manifestazione si era svolta dal sabato al mercoledì, i dati rilevati hanno consentito, pur su base campionaria, di riscontrare informazioni di particolare interesse tra le quali si citano:

- 1) i giorni di maggior frequenza furono la domenica (giorno precedente la festa) ed il lunedì (giorno della festa);
- 2) le giornate in cui si erano registrate maggiori vendite furono sempre la domenica ed il lunedì, anche se il rapporto tra numero di persone presenti in fiera e vendite effettuate vide primeggiare il martedì (giorno della fiera) e vide all'ultimo posto la domenica (giorno di maggior afflusso); molto interessante risultò il rapporto tra visitatori e vendite effettuate dagli ambulanti nella giornata di mercoledì (giorno cosiddetto della "ferota");
- 3) visitatori con interessi mirati e quindi acquirenti che dimostrano di partecipare alla fiera con intenzioni specifiche vennero segnalati soprattutto dagli espositori di macchine agricole;
- 4) presso i ristoratori gli affari furono proporzionali all'afflusso dei visitatori;
- 5) i visitatori presenti in fiera provenivano in maggioranza dal basso Piemonte e dalla Liguria;
- 6) nel loro insieme i servizi di supporto furono giudicati migliorabili soprattutto per quanto concerne i servizi igienici, i parcheggi e le aree sosta. Alcune di queste informazioni confermarono le valutazioni già effettuate, mentre altre hanno consentito di migliorare gli interventi in alcuni settori e soprattutto di modulare lo sviluppo



COMUNE DI VICOFORTE

Provincia di Cuneo
Area economico finanziaria

territoriale della manifestazione per ottimizzare l'afflusso ed il rapporto tra lo stesso e le vendite.

La festa e la fiera del Santuario quindi non invecchiano, si modellano con il tempo e sembrano giocare a restare uniche, sfidando le innovazioni, rifiutando le mode e dimostrando che il vero protagonista della fiera é l'uomo che coglie questa splendida occasione per stare insieme, per gestire affari e per unire il bisogno di essere pellegrino al Santuario della Madonna Regina Montis Regalis con il bisogno di vivere gioiosamente, soprattutto dopo i due anni di sospensione a causa della terribile pandemia che ha investito il mondo intero.

Periodo proposto DAL 08 AL 11 SETTEMBRE 2022

- L'iniziativa non ha scopo di lucro.**
 L'iniziativa ha scopo di lucro.

Firma del legale rappresentante

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]